

**IL REPORT DI CONFCOMMERCIO**

# Le imprese femminili più colpite dalla crisi

**66,9**

La percentuale  
Delle aziende  
gestite da  
donne che  
hanno subito  
un peggiora-  
mento  
economico

••• Il 66,9% delle imprese femminili del terziario di Roma e provincia ha percepito, a seguito dello scoppio della pandemia, un peggioramento della situazione economica generale. Il dato è di poco superiore alla media del settore. A dirlo la ricerca-indagine sulle imprese femminili della provincia di Roma, realizzata da [Confcommercio](#) Roma in collaborazione con Format Research. La «sentiment analysis» relativa all'andamento della propria impresa mostra quanto le imprese femminili siano state le più colpite del comparto dalla crisi causata dallo scoppio della pandemia. E il trend è negativo anche sul fronte dei ricavi: gli effetti della pandemia sulla situazione finanziaria delle imprese del terziario di Roma e provincia appaiono ancora più severi per le imprese femminili. Il 33% delle imprese femminili del terziario indica una diminuzione

dei propri organici nel corso dell'ultimo biennio rispetto ai due anni precedenti. Il dato è superiore alla media del settore.

Le imprese femminili del terziario che operano nella provincia di Roma si sono trovate in difficoltà nel corso degli ultimi due anni nel fare fronte al proprio fabbisogno finanziario. Il 35,8% delle imprese femminili del terziario ha chiesto un fido o un finanziamento negli ultimi sei mesi. Di queste, il 57,0% ha visto accolta interamente la propria richiesta. Il 61% delle imprese femminili del terziario con un finanziamento in corso giudica sostanzialmente stabile la durata temporale del credito, ossia il limite temporale dei finanziamenti concessi per la restituzione del prestito. Analogamente, il 61% delle imprese femminili con un finanziamento in corso ritiene che negli ultimi due anni il costo del credito sia rimasto sostanzialmente stabile. Il dato è di poco inferiore alla media del settore. Il 33% delle imprese intervistate ha ravvisato, negli ultimi due anni rispetto ai due anni precedenti, un aumento dei costi delle condizioni accessorie legate al credito (istruttoria e altre condizioni).

**R.C.**

